

30 GIU. 2020

Partito Socialista

Gruppo in Consiglio comunale

Lodrino, 30 giugno 2020

2020.04603

Interpellanza

“Una mano tesa a cittadini e imprese”. “Pacchetti di aiuti entro settembre”. Così i titoli dei quotidiani ticinesi sintetizzavano in questi giorni le decisioni di alcuni legislativi.

La crisi sanitaria dovuta al Covid-19 scoppiata a inizio marzo ha sconvolto la nostra normalità e ci ha imposto un modo nuovo, inaspettato, di affrontare la realtà nei rapporti sociali, nel lavoro e nello studio. Ora che la prima, e speriamo unica, fase si è conclusa si tratta di affrontare la ripartenza su tutti i fronti consci che non tutto sarà come prima.

Siamo stati giustamente obbligati a fermarci, a sospendere qualsiasi attività che ci mettesse a contatto con gli altri, ad eccezione di quelle sanitarie e di altri servizi vitali. Anche nel nostro comune il virus ha colpito duramente, causando ricoveri e purtroppo anche decessi. Il *lockdown* ha comportato ansie e preoccupazioni. La popolazione tutta ha sofferto colpita negli affetti, nel proprio vivere e lavorare con la speranza che tutto passasse in fretta, nell'illusione che l'ingenuo slogan “Andrà tutto bene” dovesse realizzarsi velocemente. Ma la realtà per ora è ben diversa; la lenta ripresa è faticosa e vissuta con timori e inquietudine.

Mai come ora, da parecchi decenni, si è invocato il sostegno dello Stato e si è ricorso all'aiuto dell'ente pubblico.

E noi, come comune di Riviera cosa possiamo fare? In che misura possiamo aiutare sussidiariamente chi si è trovato in difficoltà? Noi che conosciamo bene il territorio e i bisogni di chi lo abita, che contributo, che sostegno possiamo offrire a chi ne ha bisogno?

Fatte queste considerazioni di ordine generale, a nome del Gruppo PS chiedo al Lodevole Municipio

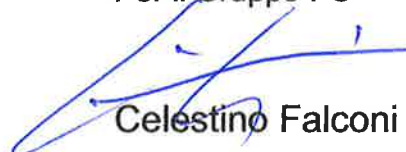
- 1.- Se il Municipio è stato sollecitato dalla popolazione e dalle aziende durante questi ultimi mesi, in seguito alla crisi sanitaria Covid-19?
- 2.- Se sì, quali interventi sono stati intrapresi?
- 3.- Ritiene il Municipio, come è successo in altri Comuni, di intervenire sussidiariamente accanto agli aiuti federali e cantonali elaborando un'azione mirata a sostegno di chi fa fatica a superare le conseguenze della pandemia?

4.- Se sì, il Municipio intende allestire un pacchetto di misure atte ad alleviare le difficoltà di artigiani e piccole imprese locali, di bar e ristoranti, di parrucchieri ed estetiste, ecc. ... che hanno sofferto delle conseguenze della crisi sanitaria? Si potrebbero, ad esempio, ridurre le tasse causali o/e distribuire dei buoni spendibili nel nostro Comune.

5.- In questo pacchetto di misure è immaginabile inserire un contributo a fondo perso per incoraggiare finanziariamente le ditte del comune che vorranno assumere apprendisti, in modo da dare un ulteriore impulso in favore dei giovani alla ricerca di un posto di lavoro?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Per il Gruppo PS



Celestino Falconi



Riviera, 14 ottobre 2020

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 30 GIUGNO 2020 PRESENTATA DAL GRUPPO PS E FIRMATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CELESTINO FALCONI INERENTE GLI AIUTI COMUNALI CHE INTENDE METTERE IN ATTO IL MUNICIPIO A FAVORE DELLE IMPRESE E DEI CITTADINI DURAMENTE COLPITI DALLA PANDEMIA COVID-19

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza in oggetto, che chiede all'Esecutivo se intende intervenire con misure concrete a favore delle aziende e dei cittadini che hanno subito dei contraccolpi economici importanti a seguito del *lockdown* dovuto alla pandemia.

In prima battuta si precisa che il Municipio è conscio che quanto successo ha avuto direttamente e avrà anche nei prossimi mesi un impatto importante sulla nostra comunità, sia in termini economici e occupazionali che in termini sociali.

La Confederazione in primis è intervenuta subito con misure puntuali a sostegno delle aziende e dell'economia (estensione del lavoro ridotto, ipg corona per gli indipendenti, ecc..), sappiamo inoltre che il Cantone sta valutando un aiuto straordinario e limitato nel tempo a favore degli indipendenti e dei salariati che si trovano in difficoltà economiche a seguito del Covid-19.

Fatta questa premessa, di seguito le risposte del Municipio all'interpellanza:

1. Il Municipio è stato sollecitato dalla popolazione e dalle aziende durante questi ultimi mesi, in seguito alla crisi sanitaria Covid-19?

La maggior parte delle sollecitazioni sono giunte ai servizi sociali, più che altro sottoforma di domande sulle modalità con cui procedere per far capo all'una o all'altra prestazione messe in campo dalla Confederazione. Direttamente al Municipio sono giunte due richieste da parte di altrettanti indipendenti che sono stati poi puntualmente informati sulle corrette procedure da adottare. Va aggiunto che a seguito della chiusura delle principali attività economiche ordinata dall'Autorità cantonale assieme al divieto di recarsi nei negozi per le persone a rischio (over 65), è subito parsa evidente la necessità di mettere in atto un servizio che permettesse a queste persone di approvvigionarsi di beni di prima necessità (alimentari e medicinali) senza mettere a rischio la propria salute.

2. Quali interventi sono stati intrapresi?

Per dare seguito all'esigenza sopra descritta i Servizi sociali del nostro Comune, assieme a numerosi volontari, hanno reso operativo rapidamente un servizio di "spesa consegnata a domicilio" a favore delle persone a rischio. Il servizio è stato molto apprezzato sia da chi ne ha

beneficiario direttamente ma anche dai negozi del nostro comune ove tutta la merce veniva acquistata con un indotto importante.

Sempre per restare nei termini di quanto ha fatto il Municipio segnaliamo la rapidità con cui l'Istituto scolastico ha organizzato il servizio di accudimento, sia per i bambini di SE che di SI e questo a beneficio delle nostre famiglie.

3. *Ritiene il Municipio, come è successo in altri Comuni, di intervenire sussidiariamente accanto agli aiuti federali e cantonali elaborando un'azione mirata a sostegno di chi fa fatica a superare le conseguenze della pandemia?*

Sì, il Municipio intende intervenire con delle misure dirette a favore di coloro che hanno subito le conseguenze dirette della pandemia. I Servizi sociali e i Servizi finanziari stanno effettuando degli approfondimenti in merito.

4. *Se sì, il Municipio intende allestire un pacchetto di misure atte ad alleviare le difficoltà di artigiani e piccole imprese locali, di bar e ristoranti, di parrucchieri ed estetiste, ecc., che hanno sofferto delle conseguenze della crisi sanitaria? Si potrebbero ad esempio ridurre le tasse causali o/e distribuire buoni spendibili nel nostro Comune.*

Di certo possiamo già comunicare che per quanto riguarda la tassa acqua potabile per i commerci (bar, ristoranti, aziende artigiani, parrucchiere, estetiste, ecc.) attivi nei quartieri di Cresciano e Iragna, dove questa tassa è ancora prelevata in modo forfettario (senza il contatore), vi sarà una riduzione della stessa con un'esenzione per i mesi di chiusura delle attività economiche. Sulla possibilità di una riduzione delle altre tasse causali su tutto il territorio comunale sono in corso delle riflessioni e degli approfondimenti.

Per quanto riguarda eventuali aiuti alle famiglie ne stiamo ipotizzando di puntuali per coloro che hanno figli sino a 15 anni di età, il cui reddito ha subito una riduzione a seguito delle conseguenze della crisi sanitaria (calo ore, lavoro ridotto, disoccupazione, chiusura attività quale indipendente, ecc.). A tal proposito è stato allestito e inviato alle famiglie interessate un questionario apposito per la raccolta dei dati.

Inoltre delle riflessioni sono in corso in seno all'Esecutivo sulla possibilità e sulle modalità di concessione di eventuali e puntuali aiuti alle società e associazioni attive sul territorio e che hanno subito contraccolpi finanziari.

5. *In questo pacchetto di misure è immaginabile inserire un contributo a fondo perso per incoraggiare finanziariamente le ditte del comune che vorranno assumere apprendisti, in modo da dare un ulteriore impulso in favore dei giovani alla ricerca di un posto di lavoro?*

Il Municipio ha valutato anche questa fattispecie, ma ha ritenuto per ora di dare priorità alle ipotesi di sostegno sopra citate che andrebbero a beneficio di un più ampio numero di concittadini.

A tal proposito si fa osservare che l'obiettivo di 2'500 nuovi contratti di tirocinio sottoscritti entro fine ottobre (soglia raggiunta lo scorso anno) che si era posto il DECS, non è lontano dall'essere raggiunto. Per l'Autorità cantonale, malgrado il periodo decisamente complicato legato alla pandemia, i dati sono incoraggianti e indicano una situazione tutto sommato positiva al riguardo.